

### **atelier Denis Marleau**

Italia, Fagagna 3 - 24 agosto 2004

Belgio, Liegi 26 agosto - 15 settembre 2004

### **fasi di confronto e dimostrazioni pubbliche**

Francia, Limoges 17- 21 settembre 2004

Italia, Roma 23 - 24 settembre 2004

**DENIS MARLEAU** (VALLEYFIELD, QUÉBEC, 1954) È IL FONDATORE DEL THÉÂTRE UBU, A MONTRÉAL, IN QUÉBEC. ATTUALMENTE È DIRETTORE ARTISTICO DEL TEATRO FRANCESE AL CENTRO NAZIONALE DELLE ARTI DI OTTAWA E DA DIVERSI ANNI LAVORA CON REGOLARITÀ IN FRANCIA E IN BELGIO. HA MESSO IN SCENA GLI AUTORI DELL'AVANGUARDIA, DA MISHIMA A PASOLINI, A KOLTÈS E BECKETT, MA ANCHE LE OPERE DEL MODERNO REPERTORIO DRAMMATICO TEDESCO, DA BÜCHNER A WEDEKIND, LESSING E GOETHE, SVILUPPANDO UNO STILE CHE SI AVVICINA ALLA PERFORMANCE, ALLE SPERIMENTAZIONI DELLE ARTI VISIVE, FONDENDO DANZA, TEATRO, MUSICA E POESIA. LA SUA È UNA VISIONE DEL TEATRO PROFONDAMENTE INTERDISCIPLINARE, CON IL TESTO DRAMMATURGICO SEMPRE COME PUNTO DI PARTENZA.

DENIS MARLEAU HA SINTETIZZATO IL SUO LAVORO PER IL PROGETTO THIERRY SALMON NEL TITOLO “**MAETERLINCK, PRESENZA/ ASSENZA DELL'ATTORE**”

*Le emozioni dell'anima e il loro tragico sono legati indissolubilmente all'emozione generata dalla forma : essa è parte integrante del contenuto, in particolare in Maeterlinck, che dà una forma piuttosto che un'altra a ciò che è così semplice e così familiare.*

Vsevolod Meyerhold,

estratto da : *Scritti sul teatro*

Nei drammi statici di Maeterlinck, un linguaggio minimalista, per non dire svuotato, tenta di dire l'inesprimibile. A teatro, l'assenza d'azione, il silenzio e la parola rarefatta divengono anche i fondamenti di una poetica che tende a provocare una messa in discussione radicale degli approcci al lavoro dell'attore e che ha ispirato autori come Meyerhold e Artaud, Beckett e Kantor. Un'arte dello stare in scena che si fonda sulla sperimentazione di nuovi registri di presenza nella costruzione del personaggio maeterlinckiano. Un personaggio ricettacolo di forze occulte, contraddittorie e dolenti, che esprimono la fragilità della vita e la soggettività dello sguardo.

Denis Marleau ha scelto di lavorare su quattro opere del primo teatro dell'autore belga: *La morte di Tintagilles, Intérieur, I ciechi, L'Intrusa*.

